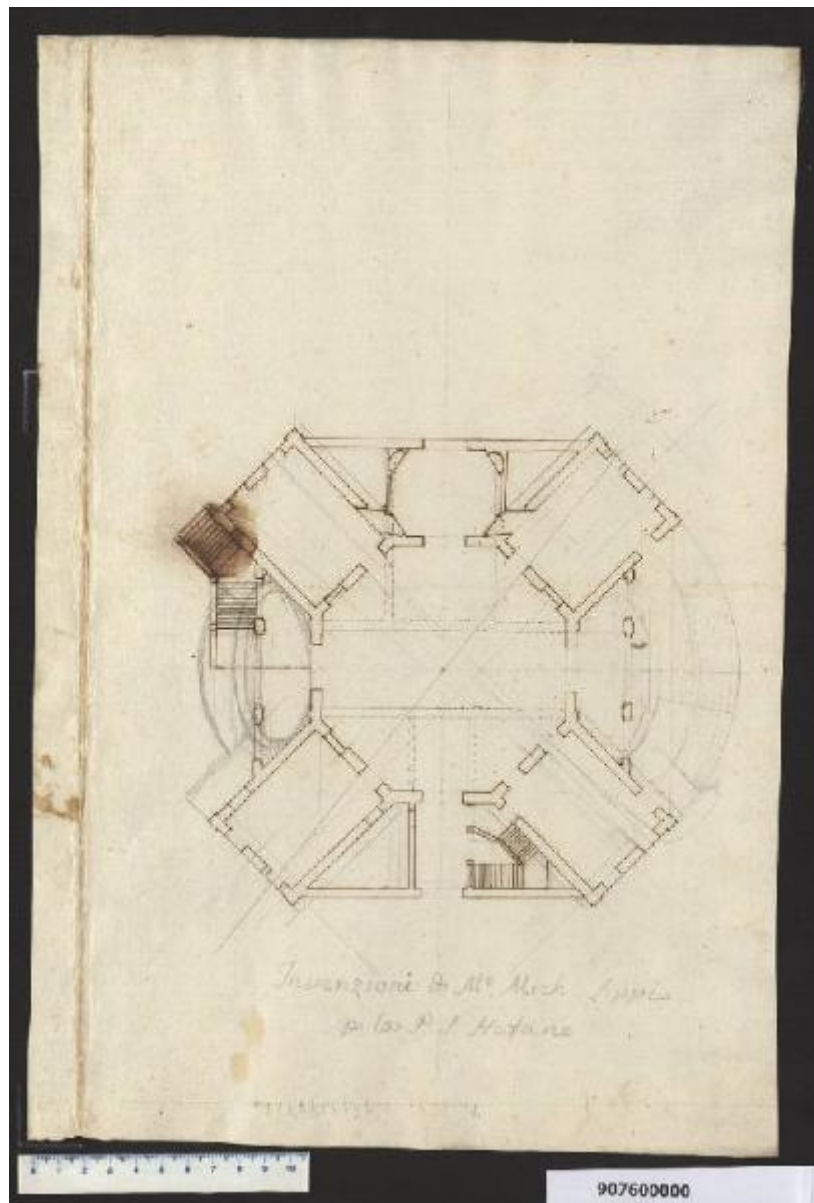


Pianta per la villa Sardini a Pieve Santo Stefano

Lippi, Michelangelo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y010-26600/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y010-26600/>

CODICI

Unità operativa: 4y010

Numero scheda: 26600

Codice scheda: 4y010-26600

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01934708

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Tipologia: di progetto

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: progetto

Identificazione: Pianta per la villa Sardini a Pieve Santo Stefano

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Toscana

Provincia: LU

Comune: Lucca

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Sardini Giacomo

DATA

Data uscita: 1810 post

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario nucleo Sardini Martinelli

Data: 2005

Collocazione: CR GD MI

Numero: 9,76

Transcodifica del numero di inventario: M0907600000

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1773

Validità: ca.

A: 1773

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Lippi, Michelangelo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XVIII fine-sec. XIX primo quarto

Codice scheda autore: 4y010-00586

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

COMMITTENZA

Data: 1773 ca.

Circostanza: ristrutturazione della villa

Luogo: Pieve Santo Stefano

Nome: Sardini, Giacomo marchese

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica [1 / 2]: grafite

Tecnica [2 / 2]: inchiostro a penna

MISURE

Unità: mm

Altezza: 431

Larghezza: 295

Filigrana: tipo Robison 1986 n. 55

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

disegno in scala, conserva tracce della preliminare costruzione a grafite e tiralinee e compasso; è eseguito a inchiostro bruno a penna principalmente con tiralinee; ulteriori delineazioni a mano libera a grafite propongono diverse soluzioni per gli scaloni; il supporto sul quale è tracciato è carta avorio

Indicazioni sul soggetto

Metodo di rappresentazione: pianta. Architetture (residenza): Pieve Santo Stefano: villa Sardini. Elementi strutturali: scaloni; portici. Interno: salone.

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in basso al centro

Autore: Sardini, Giacomo

Trascrizione: Invenzioni di M.º Mich. Lippi / pr la P. S. Stefano

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: scala grafica

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: in basso al centro

Trascrizione: segno grafico di 20 unità (= mm. 85)

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: inventariale

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: verso

Trascrizione: 76

Notizie storico-critiche

La paternità del disegno è dichiarata, sul foglio, da un appunto del collezionista, il marchese Giacomo Sardini. Il confronto del tracciato con la pianta delle preesistenze inglobate nel più antico progetto di ristrutturazione della villa

Sardini, conservato nel tomo VII (Milano, Collezione Sardini Martinelli, inv. 7,13, pubblicato in Sabatini, 1993, p. 63), mostra come Sardini avesse ferma intenzione di abbandonare il progetto probabilmente commissionato da Lodovico Sardini, suo tutore e zio. Infatti tra il 1757 e il 1758 il padre di Giacomo, assente da Lucca per una missione diplomatica, aveva incaricato il fratello della "restaurazione della casa della Pieve" (Archivio di Stato di Lucca, Archivio Sardini (=AS), cart. 98, documenti 46 e 158). Il nipote, una volta subentrato nella gestione del patrimonio di famiglia, manifestò una certa preoccupazione per le spese che le idee dello zio avrebbero comportato in un momento carico di vincoli finanziari: "erami impegnato in una casa di campagna, che mio zio e tutore mi aveva costretto ad intraprendere per la quantità di fabbriche acesorie, che aveva egli preparato" (AS, cart. 128 Memorie ... M. Teresa Sardini, f.5). Dopo aver interpellato Lippi per marginali interventi (Milano, Collezione Sardini Martinelli inv. 9,42; 9,87), pensò di imprimere una svolta radicale alla costruzione. I primi pensieri erano orientati verso un casino di caccia su due livelli, dotato di salone e stanze per gli ospiti (dell'idea resta un manoscritto di Sardini, Milano, Collezione Sardini Martinelli inv. 9,108ter). Per un uso aggiornato della forma ottagonale, prevista dalla trattatistica cinquecentesca - in particolare dal Serlio - per questo tipo di edifici, Sardini disponeva di un modello autorevole da sottoporre a Lippi: la copia di un progetto per villa di Juvarra (Milano, Collezione Sardini Martinelli inv. 9,118; 9,119). L'idea di Lippi si focalizza sul salone ottagonale centrale circondato da quattro vani rettangolari disposti a croce di sant'Andrea in modo da permettere dall'interno visuali in ogni direzione sul paesaggio circostante; sugli accessi alla villa con portici e scaloni; sugli affacci laterali nei quali erano disposti da una parte un piccolo ambiente ottagonale con nicchie e dall'altra, verso il giardino terrazzato, una risalita secondaria.

Dell'edificio preesistente, rappresentato nel vecchio progetto, si sarebbero sfruttati diversi elementi: sui lati lunghi costruiti avrebbero dovuto insistere da una parte un lato dell'ottagono e dall'altra una delle due sequenze di pilastri; l'altra serie di pilastri combacia invece con i setti murari brevi dello scalone del vecchio progetto. Le linee centrali tratteggiate all'interno dell'ottagono corrispondono verosimilmente a muri dei quali si sarebbe dovuta prevedere la demolizione, muri che in parte corrispondono allo stato in pianta del fabbricato originario; la parte più consistente delle demolizioni avrebbe interessato l'area che sul vecchio progetto si trovava al di qua di una delimitazione tracciata a sanguigna, segno che il progetto stesso (7,13) era stato già posto in discussione o aveva subito modifiche in corso d'opera. Il senso di lettura del disegno di Lippi privilegia appunto questo lato. Lo scalone ad angolo ottuso per il prospetto posteriore è una citazione da un altro disegno conservato tra le carte di Sardini (Milano, Collezione Sardini Martinelli inv. 9,77). La definitiva ristrutturazione non tenne conto del progetto in esame. La villa fu demolita intorno al 1930.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: disegno con piega orizzontale, foxing, macchia lineare di colla a sinistra; in camicia anacida

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 2000

Descrizione intervento

foglio smontato dalla legatura, ora a parte; verso: integrazione con velo giapponese per strappi lungo la piega della legatura e lacuna d'angolo; recto: per lacune d'angolo integrazioni con carta giapponese e pittoriche a rigatino

Responsabile scientifico: Fiorio, Maria Teresa/ Dallaj, Arnalda

Nome operatore: Allodi, Elena

Ente finanziatore: Comune di Milano

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: 1940, Atti prot. Musei 543 (presso CASVA)

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Libreria antiquaria Hoepli

Data acquisizione: 1941

Luogo acquisizione: MI/ Milano

Note: fonte: 1941, carico Musei 3310

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Codice identificativo: CRGDA907600000

Visibilità immagine: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: D:\IMG TIF Standard\

Nome del file originale: A907600000.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-26600_IMG-0000509738

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Codice identificativo: CRGDB907600000

Note: scansione 2006

Nome del file originale: B907600000.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Sabatini P.

Titolo libro o rivista: Quasar. Quaderni di storia dell'architettura e restauro

Titolo contributo: La villa "ritrovata" di Giacomo Sardini a Pieve Santo Stefano di Lucca

Anno di edizione: 1993

Codice scheda bibliografia: 4y010-00017

V., pp., nn.: p.63

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Dallaj, Arnalda

Referente scientifico: Scotti, Aurora

Funzionario responsabile: Dallaj, Arnalda

Funzionario responsabile: Scotti, Aurora

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2005

Nome: D'Amato, Maria Rita

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Dallaj, Arnalda

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Funzionario responsabile: Dallaj, Arnalda